



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** l'art. 32 della Costituzione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, concernente il *“Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”*;

**VISTO** il decreto del Ministero della salute 8 aprile 2015, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”*;

**VISTO** la legge 10 febbraio 2020, n. 10, recante *“Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica”*;

**VISTO** l'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* ed, in particolare, il comma 499 che autorizza per le finalità di cui alla suindicata legge 10 febbraio 2020, n. 10 la spesa di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 e il comma 500 che demanda al Ministro della salute l'individuazione con proprio decreto dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti e le modalità di svolgimento della formazione e della simulazione sui cadaveri;

**VISTO** il decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria del 14 maggio 2021, con cui è stato costituito il Gruppo di lavoro interministeriale;

**VISTO** il decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria del 31 maggio 2021 con cui, in esito al parere favorevole fornito dal sopra citato Gruppo di lavoro interministeriale, sono stati indicati i criteri e i requisiti per l'individuazione dei centri di riferimento;

**VISTO** il decreto del Sottosegretario di Stato del Ministero della salute del 17 giugno 2021, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2171 del 22 luglio 2021, con cui è stata autorizzata la ripartizione della spesa complessiva di euro 4.000.000,00 per le finalità di cui alla citata legge 10 febbraio 2020, n. 10, stanziata su ciascuno degli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, e che per l'esercizio finanziario 2021 ha, tra l'altro, autorizzato la spesa di euro 853.123,14 per i centri di riferimento individuati;

**VISTO** il decreto del Sottosegretario di Stato del Ministero della salute del 23 agosto 2021 con cui sono stati riconosciuti i centri di riferimento;

**VISTO** l'articolo 2, del summenzionato decreto del Sottosegretario di Stato, ove è previsto che *“l'accertamento dei requisiti dichiarati dai centri di riferimento e la disponibilità di risorse formative qualificate da parte degli stessi saranno verificati con attività ispettiva”*, e che *“il Ministero si riserva di adottare i provvedimenti opportuni e necessari qualora dalla verifica effettuata dovessero emergere difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura”*;

**VISTO** il decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria del 25 ottobre 2021 con cui è stata individuata la composizione del Gruppo ispettivo per l'accertamento, tramite attività ispettiva, dei requisiti dichiarati dai centri di riferimento e la disponibilità di risorse formative qualificate da parte degli stessi;

**VISTO** il decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria del 9 dicembre 2021 con il quale è stata definita la nuova composizione del predetto Gruppo ispettivo;

**CONSIDERATO** che le visite ispettive del suindicato Gruppo sono state effettuate nel periodo compreso fra il 2 dicembre 2021 e il 28 aprile 2022 al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati all'atto della candidatura da parte dei predetti centri e la disponibilità di risorse formative qualificate;

**CONSIDERATO** che il Gruppo di lavoro interministeriale il giorno 8 settembre 2022 si è riunito per verificare la rispondenza dei requisiti dichiarati e di quelli emersi nel corso dell'attività ispettiva con i criteri indicati nel decreto direttoriale del 31 maggio;

**CONSIDERATO** che dalla verifica effettuata dal predetto Gruppo di lavoro i centri di riferimento che presentano delle difformità sanabili ai fini dell'ammissibilità al finanziamento per gli anni successivi e che, quindi, sono esclusi per l'anno 2021 dalla ripartizione della spesa di cui all'art. 1, comma 499, della legge 30 dicembre 2020, n. 178) sono i seguenti: Università degli studi di Messina, Sapienza Università di Roma, Humanitas University;

**CONSIDERATO** che, relativamente all'Università degli studi di Palermo, non è stato possibile effettuare l'attività ispettiva, stante la mancata designazione, da parte del medesimo centro, di un referente la cui nomina era imprescindibile ai fini della pianificazione dell'attività ispettiva;

**TENUTO CONTO** quindi, che per Palermo il più volte citato Gruppo di lavoro non ha potuto verificare la rispondenza dei requisiti dichiarati e di quelli emersi nel corso dell'attività ispettiva con i criteri indicati nel decreto direttoriale del 31 maggio;

## DECRETA

### Art. 1

1. I centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti che presentano difformità sanabili ai fini dell'ammissibilità al finanziamento per gli anni successivi e che, pertanto, sono esclusi per l'anno 2021 dalla ripartizione della spesa di cui all'art. 1, comma 499, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 sono i seguenti:
  - Università degli studi di Messina;
  - Sapienza Università di Roma;
  - Humanitas University.
2. I summenzionati centri di riferimento possono concorrere al finanziamento per le annualità successive, previa presentazione di una nuova domanda.

### Art. 2

1. Il centro di riferimento dell'Università degli studi di Palermo, presso il quale non è stato possibile effettuare attività ispettiva, è escluso dalla ripartizione per l'anno 2021 della spesa di cui all'art. 1, comma 499, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
2. L'Università degli studi di Palermo può concorrere al finanziamento per le annualità successive, previa presentazione di una nuova domanda.

### Art. 3

1. I centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti, ai fini del trasferimento delle risorse di cui all'art. 1, comma 499, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, per l'anno 2021, sono i seguenti:
  - I.R.C.C.S. Multimedica;
  - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;
  - Università degli studi di Padova;
  - Università degli studi di Brescia;
  - I.R.C.C.S. Ospedale San Raffaele – Gruppo San Donato;
  - I.R.C.C.S. Istituto neurologico mediterraneo Neuromed;
  - Azienda ospedaliero universitaria di Sassari.

Roma, 21 novembre 2022

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Giovanni Rezza